



Verbale dell'Amministratore Unico n. 2023/1PA del 30/11/2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”

Spoke #10: Pre-clinical development, GMP manufacturing and clinical trials of GTMP

**Nomina Responsabile Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti (RASA) e
Responsabile Unico di progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 D. Lgs. 36/2023**

L'Amministratore Unico

Premesso che

- Con il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021, rettificato con Decreto Direttoriale n. 3175 del 18 dicembre 2021 e ss.mm.ii., concernente l'avviso pubblico per la presentazione di *Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies* da finanziare nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies”** finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” è stata finanziata la **creazione di Centri Nazionali** dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021 - 2027;

- i **Centri Nazionali (CN)** sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca e altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca con struttura di governance di tipo Hub&Spoke;

- **L'Hub è il soggetto attuatore**, costituito da Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e può prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati nella tematica di ricerca oggetto del CN;

- L'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione dei Programmi di Ricerca del CN nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del CN, riceve le tranche di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del Programma di Ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli **Spoke e loro affiliati**;

- Per la realizzazione delle attività tematiche di propria competenza, gli Spoke possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri **soggetti giuridici autonomi già esistenti**, indicandoli nella proposta (“**soggetti affiliati allo Spoke**”);

- Il Programma di Ricerca e Innovazione CN00000041 dal titolo “National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology”, presentato da Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca – Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” costituito con atto notarile rep. n. 6818, Raccolta n 4275 con sede legale Padova, C.F. 92315700283 (di seguito indicata come “**La Fondazione o Hub**”) è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca – MUR con D.D. n. 1035 del 17/06/2022;

- In data 23/12/2022 tra la Fondazione-HUB e L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Istituzione della Santa Sede con sede a Roma Piazza Sant'Onofrio 4 – 00165, C.F. 80403930581 (di seguito indicata come “Spoke”), è stato stipulato contratto finalizzato a disciplinare i rapporti per l'attuazione del Progetto, in particolare, per attuare le disposizioni di cui alle lettere rr e ss del comma 1 dell'art. 3 del Disciplinare allegato;

- In data 24/02/2023 tra L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e la società P.B.L. s.r.l. è stato sottoscritto un contratto finalizzato a disciplinare i rapporti tra lo Spoke 10 e l'Affiliato volti all'attuazione del Progetto, secondo quanto previsto dal Disciplinare accettato dalla Fondazione con la sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e attuando le disposizioni di cui alle lettere rr e ss del comma 1 dell'art. 3 del Disciplinare;

Considerato che ciascun Affiliato, di natura giuridica pubblica o privata, è tenuto

- alla rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute per l'intervento nel rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, tra cui si ricordano in particolare:
 - o la normativa che disciplina i contratti di appalto e di concessione delle Amministrazioni (D.lgs. n. 36/2023);
 - o il principio delle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali, il principio DNSH e il principio del divieto di doppio finanziamento;
 - o gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- all'alimentazione della piattaforma di monitoraggio, mediante l'inserimento periodico di dati corretti, affidabili e congrui;
- alla garanzia della presenza, all'interno della propria struttura, di un sistema organico di procedure, principi, regole che devono essere rispettate e correttamente implementate in applicazione della normativa nazionale vigente e/o della regolamentazione interna (es. misure di prevenzione e controllo trasversali e continuative; politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale o, in generale, modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati da Enti/aziende al fine di gestire e ridurre il rischio di reati contemplati nel D.Lg. 231/2001).

Visti

- La Legge n° 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 1, co. 7;
- Il Decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte di pubbliche amministrazioni";
- Il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012";
- Il Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190";
- I Piani Nazionali Anticorruzione di tempo in tempo adottati;
- La Determinazione ANAC 1309 del 28/12/2016 "Linee guida recanti indicazione operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5, co.2 del D. Lgs. 33/2013;
- La Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Il "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità (ANAC) di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione" (18 luglio 2018);
- La Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 "Richieste di parere all'ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)";
- La Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021 "Proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali";

- Le Comunicazioni ANAC: sulla Relazione Annuale RPTC e attestazione OIV; e sulla Piattaforma di condivisione PTPCT;
- Il Comunicato del Presidente ANAC del 28 novembre 2019 e del 3 novembre 2020 “Precisazioni in ordine all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione negli ordini e nei collegi professionali – nomina del RPCT;
- Il Comunicato del Presidente ANAC del 1 febbraio 2023 “Chiarimenti per gli Enti locali riguardanti i servizi prestati da soggetti che non sono centrali di committenza né iscritti all’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori”

Avuto presente che

- In attuazione a quanto disposto dall’articolo 33-ter del Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 per operare all’interno della piattaforma ANAC occorre abilitare PBL srl ai servizi **AUSA** che consente l’iscrizione all’**Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti** e l’aggiornamento, almeno annuale, dei rispettivi dati identificativi;
- Ai servizi può accedere il **soggetto nominato dalla stazione appaltante** quale **Responsabile per l’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RSA)** che provvederà alla verifica ed al successivo aggiornamento delle informazioni presenti nell’AUSA e all’invio della domanda di qualificazione;
- Per gli affidamenti di contratti di forniture di beni e servizi, ai sensi dell’art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Responsabile unico del progetto (RUP)*”, la società PBL s.r.l. deve dotarsi di un **Responsabile Unico di Progetto (RUP)** per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
- l’Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, rubricato “*Attività del RUP*”, elenca i requisiti e le competenze del RUP necessarie ai fini della nomina;
- Nell’attuale contesto organizzativo della società P.B.L. s.r.l., **l’Ing. Filippo Begarani**, dipendente con qualifica di Responsabile Settore Ricerca e Sviluppo, possiede il profilo e le competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell’inquadramento contrattuale e delle relative mansioni;

Avuto altresì presente l’art. 15 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti) di cui ai comma seguenti:

1. Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell’ente concedente, preferibilmente in servizio presso l’unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all’[allegato I.2](#) e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell’inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L’ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell’atto di avvio dell’intervento pubblico, l’incarico è svolto dal responsabile dell’unità organizzativa competente per l’intervento.

3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell’avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell’invito a presentare un’offerta o nel provvedimento di affidamento diretto.

4. (Omissis) nomina di RUP per fasi



5. Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

6. (Omissis) struttura di supporto al RUP

7. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 (Codice dei Contratti), adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

8. Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.

9. (Omissis) centrali di committenza

Ritenuto opportuno, per quanto precede, dato l'attuale contesto organizzativo interno società PBL s.r.l. di nominare l'Ing. Filippo Begarani dipendente a Tempo indeterminato con qualifica di Responsabile R&D C.F. BGRFPP90E11G337X quale Responsabile Unico della Stazione Appaltante (RASA) e R.U.P. ai sensi dell'art.15 D. Lgs. 36/2023 nell'ambito del progetto "Programma di Ricerca e Innovazione CN00000041 dal titolo "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" per il periodo 2023-2025.

Rilevato, con riferimento alle prestazioni di cui all'oggetto, di individuare un RUP ai sensi della suindicata disciplina;

DETERMINA

- **Di conferire**, nell'ambito e per le finalità del "Programma di Ricerca e Innovazione CN00000041 dal titolo "National Center for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology" per il periodo 2023-2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D. Lgs. 36/2023 all'Ing. FILIPPO BEGARANI C.F. BGRFPP90E11G337X l'incarico di **Responsabile per l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)** e di Responsabile Unico di Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 D. Lgs. 36/2023;

- **Di stabilire** che il RUP svolge, tra le altre, nei limiti delle proprie competenze professionali come sopra evidenziate, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto per le fattispecie contrattuali per le quali è necessario che il direttore dell'esecuzione del contratto sia soggetto diverso dal RUP e, cioè:

- a. prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del d.lgs 36/2023;
- b. interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;
- c. prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;
- d. interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
- e. per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.

- **Di dare atto** che per il conferimento degli incarichi di cui al presente atto P.B.L. s.r.l. non corrisponderà alcun emolumento integrativo;

- **Di specificare**, infine

1. che il RUP esercita altresì tutte le competenze che vengono attribuite al RUP da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla fase di esecuzione che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti; a tale scopo, avvalendosi delle eventuali strutture di supporto giuridico;



2. che la stazione appaltante **non ha** modelli organizzativi che prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento, con conseguente ripartizione delle relative responsabilità.
 - **Di trasmettere** il presente atto al soggetto interessato;
 - **Di pubblicare** copia del presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale di questa Società, denominata "Amministrazione trasparente", alla voce "Bandi di gara e contratti".

L'Amministratore Unico